

IL MINISTRO **Lorenzo Ornaghi** interviene anche sul cantiere infinito del nuovo Palazzo del Cinema del Lido

# Cinema, Roma e Venezia

## «devono convivere»

«Una iattura se  
 la competizione  
 facesse perdere  
 valore a tutte»

«M'incontrerò  
 col sindaco Orsoni  
 e il presidente  
 Baratta»

Il ministro dei **beni culturali** lancia una proposta a Venezia e Roma, ai rispettivi festival: vogliatevi bene, le contrapposizioni non servono a nessuno: «Serve una convivenza proficua», ha detto Lorenzo Ornaghi, che rispondendo in audizione alle domande dei deputati della commissione cultura della Camera, auspica che le due manifestazioni lavorino «nella direzione di affinare le loro specifiche caratteristiche. Sarebbe una iattura se la competizione facesse perdere il respiro internazionale delle due manifestazioni».

Com'è noto l'attrito tra Venezia e Roma, praticamente nato nello stesso momento in cui anche la capitale ha dato il via alla sua kermesse cinematografica, va avanti da anni tra alti e bassi, tra tensioni improvvise e calme apparenti, tra boutade di ministri e battute di direttori e presidenti. Una vicenda che ultimamente ha visto crescere le tensioni (specie nella capitale) con il possibile arrivo a Roma proprio di Marco Müller, dopo anni di ottimo regno al Lido, dal quale, spesso, aveva tuonato proprio contro la capitale: una candidatura (che sarà va-

gliata il lunedì prossimo dal Cda del festival capitolino) che sta infuocando la politica romana tra sostenitori e detrattori di Müller, mentre Venezia, dove da quest'anno tornerà al comando Alberto Barbera, assiste da lontano, preoccupata sicuramente da questo inatteso, autorevole avversario, con un festival troppo a ridosso della storica Mostra lidenese, per non cercare di strapparsi qualche film di richiamo.

Non ha lasciato indifferente il ministro anche la vicenda del cantiere infinito del nuovo palazzo del cinema di Venezia: «Presto avrò un incontro con il sindaco Giorgio Orsoni e il presidente della Biennale Paolo Baratta». Il ministro ha precisato che al commissario straordinario «è affidata ora solo una funzione di coordinamento» per rimuovere «in radice dubbi su rischi di deroga dalla tutela». «Ho sentito il sindaco Giorgio Orsoni - ha detto **Ornaghi** - e lo rivedrò, con Baratta per ascoltare le loro proposte operative. L'idea è quella di cercare una soluzione condivisa. Quando avrò elementi più concreti riferirò alla Commissione Cultura». (r.sp.)



**LIDO**  
**Ornaghi** in  
 visita a  
 Venezia e al  
 centro  
 il cantiere  
 del Palazzo

